

# Pedagogia e Vita

Rivista di problemi pedagogici, educativi e didattici

*Annuario 2016*

**Direttore emerito:** Norberto Galli

**Direzione**

Antonio Bellingreri, *Università di Palermo*

Cristina Coggi, *Università di Torino*

Giuseppe Mari, *Università Cattolica, sede di Milano*

Raniero Regni, *Università Lumsa di Roma*

Pier Cesare Rivoltella, *Università Cattolica, sede di Milano*

**Comitato di redazione**

Giuseppina D'Addelfio, *Università di Palermo*; Simona Ferrari, *Università Cattolica, sede di Milano*; Marisa Musaio, *Università Cattolica, sede di Milano*; Emanuela Torre, *Università di Torino*

**Coordinamento redazionale:** Giovanni Menestrina

**Comitato scientifico**

Giuseppe Acone, *Università di Salerno*; María G. Amilburu, *Universidad Nacional de Educación a Distancia de Madrid*; Winfried Böhm, *Università di Würzburg*; Wolfgang Brezinka, *Università di Konstanz*; Luciano Caimi, *Università Cattolica, sede di Milano*; Antonio Calvani, *Università di Firenze*; Hervé A. Cavallera, *Università di Lecce*; Giorgio Chiosso, *Università di Torino*; Michele Corsi, *Università di Macerata*; Giuseppe Dalla Torre, *Università Lumsa di Roma*; Fulvio De Giorgi, *Università di Modena-Reggio Emilia*; Jean-Marie De Ketele, *Université Catholique de Louvain*; Monica Fantin, *Universidade Federal de Santa Catarina*; Natale Filippi, *Università di Verona*; Thomas Fuhr, *Pädagogische Hochschule Freiburg i.Br.*; Emmanuel Gabellieri, *Université Catholique de Lyon*; Arturo Galán González, *Universidad Nacional de Educación a Distancia de Madrid*; Mario Gennari, *Università di Genova*; Vanna Iori, *Università Cattolica, sede di Piacenza*; Alessandra La Marca, *Università di Palermo*; Cosimo Laneve, *Università di Bari*; Rachele Lanfranchi, *Pontificia Facoltà «Auxilium» di Roma*; Javier Laspalas, *Universidad de Navarra*; Giovanni Massaro, *Università di Bari*; Gaetano Mollo, *Università di Perugia*; Carlo Nanni, *Pontificia Università Salesiana di Roma*; Concepción Naval, *Universidad de Navarra*; Flavio Pajer, *Pontificia Università Salesiana di Roma*; Luigi Pati, *Università Cattolica, sede di Brescia*; Marisa Pavone, *Università di Torino*; Luciano Pazzaglia, *Università Cattolica, sede di Milano*; Agostino Portera, *Università di Verona*; Lino Prenna, *Università di Perugia*; Nelson Pretto, *Universidade Federal de Bahia*; Andrej Rajský, *Università di Trnava*; Bruno Rossi, *Università di Siena*; Pier Giuseppe Rossi, *Università di Macerata*; Roberto Sani, *Università di Macerata*; Luisa Santelli, *Università di Bari*; Milena Santerini, *Università Cattolica, sede di Milano*; Luigi Secco, *Università di Verona*; Maurizio Sibilio, *Università di Salerno*; Domenico Simeone, *Università Cattolica, sede di Milano*; Concetta Sirna, *Università di Messina*; Michel Soëtard, *Université de l'Ouest (Angers)*; Giuseppe Tognon, *Università Lumsa di Roma*; Giuseppe Vico, *Università Cattolica, sede di Milano*; Carla Xodo, *Università di Padova*; Giuseppe Zanninello, *Università di Palermo*.

Gli scritti proposti per la pubblicazione sono *peer reviewed*

# Pedagogia e Vita

74 (2016)

*La valutazione  
Scuola, università ed extrascuola  
tra passato, presente e futuro*

•••  
**Studium**  
edizioni

EDITRICE  
LA SCUOLA

**Rivista di problemi pedagogici, educativi e scolastici fondata da Mario Casotti** - Serie 74 - 1 numero all'anno (Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 22 dell'1-4-92)

**Direttore responsabile:** Giuseppe Bertagna

**Direzione, Redazione e Amministrazione:** Edizioni Studium Srl, Via Crescenzo, 25 - 00193 Roma

**Abbonamento all'Annuario 2016:** Italia € 30,00; Europa € 35,00; Paesi extraeuropei: € 40,00.

**Per informazioni e sottoscrizioni:** Ufficio abbonamenti tel. 030.2993305 - fax 030.2993317 - e-mail abbonamenti@edizionistudium.it (operativo dal lunedì al venerdì, ore 8.30-12.30 e 13.30-17.30). È possibile anche versare direttamente la quota di abbonamento sul C.C. postale n. 834010 intestato a Edizioni Studium Srl, Via Crescenzo, 25 - 00193 Roma oppure bonifico bancario a Banco di Brescia, Fil. 6 di Roma, IBAN: IT77W035000320600000001041 o a Banco Posta IT07P0760103200000000834010 intestati entrambi a Edizioni Studium Srl, Via Crescenzo, 25 - 00193 Roma (indicare nella causale il riferimento cliente).

Gli articoli non richiesti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti, né compensati.

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB Brescia.

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm), sono riservati per tutti i Paesi. Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633. Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana n. 108, Milano 20122 (e-mail [autorizzazioni@clearedi.org](mailto:autorizzazioni@clearedi.org) e sito [web www.clearedi.org](http://www.clearedi.org)).

© Copyright by Edizioni Studium, 2016

Stampa: MEDIAGRAF - Noventa Pad. (PD)

ISSN 0031-3777 – ISBN 978-88-382-4510-7

# Abstracts

## *La valutazione*

Cristina Coggi - Paola Ricchiardi, *Il contributo di Luigi Calonghi agli studi sulla valutazione scolastica*, pp. 21-39.

*Abstract:* In oltre cinquanta anni di studi, Luigi Calonghi ha dato un contributo particolarmente significativo alla ricerca sulla valutazione in Italia, con un apporto critico e creativo alla misurazione e soprattutto alla valutazione formativa e alla ricerca didattica che si avvale della valutazione per raccogliere evidenze e avviare miglioramenti. Il saggio ripercorre alcune linee di sviluppo dell'opera dello studioso cremonese, mettendo in evidenza il valore storico e sorprendentemente attuale della sua ricerca.

*In over fifty years of studies, Luigi Calonghi has made a significant development to research on evaluation in Italy, with a critical and creative contribution to the measurement and especially to the formative assessment and educational research, making use of the measurement process to collect empirical evidences and encourage the improvement. The essay traces some lines of study of the italian researcher, highlighting the historical value and surprisingly current of his research.*

*Parole chiave:* Valutazione per l'apprendimento, Valutazione scolastica, Ricerca empirica, Insegnanti.

*Keywords:* Assessment for learning, Evaluation, Empirical research, Teachers.

Maria Lucia Giovannini, *Itinerari di ricerca sulla "valutazione" degli apprendimenti nelle pubblicazioni di Mario Gattullo. Quale eredità per le sfide attuali?*, pp. 40-59.

*Abstract:* Il contributo presenta le principali linee della ricerca sulla "valutazione" di Mario Gattullo per farne emergere gli aspetti peculiari e originali con l'intento prioritario di consentire al lettore di conoscere e apprezzare le preziose potenzialità della sua eredità di studioso nell'attuale contesto non solo complesso, ma anche "pervasivo" dalla valutazione a tutti i livelli del sistema di istruzione. Lo stretto intreccio da lui proposto tra ricerca di tipo sperimentale sui problemi della misurazione e della valutazione, didattica e politica scolastica induce a prestare attenzione non solo alle diverse operazioni del processo del controllo scolastico (espressione che egli utilizza come sostitutiva di quella di valutazione scolastica) ma anche agli usi che ne vengono fatti nonché agli scopi sottostanti (funzione formativa e/o selettiva della scuola). Il modello concettuale, le riflessioni, i suggerimenti e le proposte avanzate da Gattullo per superare l'insieme dei limiti che caratterizzano la "valutazione" scolastica vengono riletti alla luce delle sfide di oggi e ne vengono indicate non solo la rilevanza attuale ma anche le promettenti piste di ricerca.

*This essay presents Mario Gattullo's main lines of research on assessment and evaluation with a view to outlining their distinctive and original aspects as well as their valuable potential in today's context, where evaluation is pervasive at all levels of the education system. The scholar proposed a close connection between experimental research on assessment and evaluation issues,*

*teaching and educational policy, and this lead to pay attention not only to the various operations included in school evaluation but also to their different uses and purposes (formative and/ or selective school function). Finally, Gattullo's conceptual framework, reflections, suggestions and proposals to overcome the limitations of evaluation in the school context are considered in the light of today's challenges, thus emphasizing their current relevance and promising research perspectives.*

*Parole chiave:* Controllo scolastico, Misurazione e valutazione degli apprendimenti, Docimologia, Mario Gattullo.

*Keywords:* Measurement, Assessment, Evaluation, Docimology, Mario Gattullo.

Pietro Lucisano, *Dalla pedagogia alle scienze dell'educazione con disponibilità e scontento. Visalberghi e la valutazione come fine e come mezzo dell'azione educativa*, pp. 60-77.

*Abstract:* L'articolo propone una lettura del pensiero di Visalberghi sulla valutazione mettendone in luce l'attualità, il valore educativo e la forza critica. Per meglio illustrare lo sviluppo delle riflessioni di Visalberghi, l'articolo si sviluppa in chiave biografica per evidenziare come le dimensioni di apertura mentale, di dialogo con le scienze e di attenzione alla vita scolastica non siano solo il prodotto della interpretazione del pensiero di John Dewey, che pure ha molto contribuito alla visione Visalberghiana della scuola, della società e della democrazia, ma il prodotto di una vicenda esistenziale impegnata, capace di cercare e raccogliere un'infinità di stimoli e di tradurli in riflessioni e in contributi alla comunità scientifica. In un momento storico in cui la valutazione sembra essere divenuta il principale impegno delle strutture educative è utile ripercorrere il cammino di chi ha introdotto queste tematiche nella scuola italiana non per fare graduatorie fra gli alunni, ma per avere più tempo per dare loro la parola.

*The article proposes a reading of Visalberghi's thought on evaluation, highlighting its modernity, educative value and critical strength. To better illustrate the development of Visalberghi's reflections, the article considers the biographical dimension, showing how open mindedness, dialogue with science and attention to school life didn't only spring from an interpretation of John Dewey's work (although Deweyan thought contributed much to Visalberghi's vision of school, society and democracy), but were also the results of his committed life, of his ability to look for and generate a multitude of ideas and translate them into reflections and contributions for the scientific community. At a time when evaluation seems to have become the main focus of educational institutions, it is useful to retrace the path of those who introduced these issues in Italian schools, not to create class rankings, but to have more time to give students voice.*

*Parole chiave:* Valutazione, misura, scuola, fini, valori, mezzi.

*Keywords:* Evaluation, Measure, School, Ends, Values, Means.

Enza Manila Raimondo, *Dalla valutazione della conoscenza alla valutazione della competenza. Il ruolo pedagogico dell'autovalutazione*, pp. 78-91.

*Abstract:* Scopo del presente contributo è rendere evidente il rilievo pedagogico del processo valutativo, muovendo dalla valutazione dell'apprendimento e per l'apprendimento, ad una valutazione rivolta alle competenze, concentrando poi l'attenzione sulla prospettiva soggettiva che si esprime attraverso l'autovalutazione, vista come pratica metacognitiva, metodo formativo all'interno dei contesti di apprendimento e, infine, tratto esistenziale della persona.

*The aim of this paper is to highlight the pedagogical importance of the evaluation process, moving away from assessment of learning and assessment for learning towards an assessment of*

*skills. Its other focus is on the subjective perspective expressed through self-assessment: a metacognitive practice, a training method within learning contexts and, finally, an existential trait of the person.*

*Parole chiave:* Valutazione, autovalutazione, competenza, metacognizione, stile esistenziale.

*Keywords:* Assessment, Self-assessment, Skill, Metacognition, Style of existential life.

Giuseppe Zanniello, *La valutazione e l'autovalutazione delle scuole italiane*, pp. 92-112.

*Abstract:* La comprensione del significato sociale della valutazione di tutte le scuole italiane, avviata con l'a.s. 2014-15 lungo un percorso triennale articolato in quattro fasi, migliora se si considerano le premesse e i preparativi dei venti anni precedenti. Nel presente contributo sono scandite le tappe di avvicinamento alla prima valutazione sistematica della scuola italiana che, con tutti i suoi limiti, costituisce un'autentica inversione di rotta rispetto al livellamento verso il basso delle prestazioni, una deformazione del principio dell'uguaglianza, cui si tendeva per una serie di meccanismi economici, sindacali e partitici, che la *governance* istituzionale non riesce ancora a contrastare efficacemente. Sono indicate le condizioni necessarie affinché il processo innescato possa produrre, a medio termine, un miglioramento significativo della qualità del servizio educativo reso da ogni singolo istituto scolastico agli alunni e alle loro famiglie.

*The understanding of the social meaning of the evaluation of all Italian schools, started with the school year 2014-2015 over a three-year course divided into four phases, improves if we consider the premises and the preparations of the previous twenty years. The approaching stages to the first systematic assessment of the Italian school, with all its limitations, are here marked and this first assessment attempt is a real turnaround compared to the leveling down of the performance, a distortion of the principle of equality, which tended to a series of economic mechanisms, both trade union and politically-based, which institutional governance is still unable to effectively cope with. Here are considered the necessary conditions so that the process triggered can produce in the medium term, a significant improvement of the quality of the educational service rendered by the individual school pupils and their families.*

*Parole chiave:* Valutazione della scuola, Valore aggiunto, Invalsi.

*Keywords:* School Evaluation, Value Added, Invalsi.

Serafina Pastore, *Valutazione degli apprendimenti, prove Invalsi e sistema scuola. Prime riflessioni a margine del Questionario Insegnante*, pp. 113-126.

*Abstract:* Sullo sfondo del trend globale di riforma dei sistemi educativi il ruolo assunto dalle valutazioni su larga scala è notevolmente aumentato, anche nell'ambito del sistema scolastico italiano, chiamato a rispondere alle nuove istanze avanzate dall'*accountability*. Il pesante impatto di tale valutazione all'interno dei sistemi educativi ha esercitato una pressione notevole sugli insegnanti divenuti ora più consapevoli della necessità di usare dati ed evidenze per orientare le loro decisioni didattiche nel contesto classe. Diversi studi hanno già evidenziato che gli insegnanti tendono a percepire le valutazioni su larga scala come qualcosa di irrilevante e, in alcuni casi, dannoso, per la loro pratica didattica e la loro identità professionale. Sebbene il dibattito scientifico sull'*assessment literacy* e sull'utilizzo degli standard si sia fortificato, gli insegnanti italiani continuano a considerare la valutazione su larga scala come una valutazione inadeguata e inopportuna. Il presente articolo pone attenzione su alcuni

problemi emersi con l'implementazione del sistema nazionale di valutazione del nostro Paese. In particolare ci soffermeremo su quali concezioni e rappresentazioni gli insegnanti hanno delle Rilevazioni Nazionali Invalsi e, nello specifico, discuteremo di alcuni risultati raccolti attraverso il Questionario Insegnante. Proveremo, infine, a individuare, criticamente, quali sfide si evidenziano nell'implementazione nel nostro Paese di un sistema di valutazione che sia coerente.

*Following the global education reform trend, the role of large-scale assessment in the Italian public education has grown with the implementation of assessment and accountability requirements. The accountability trend has impacted heavily on the educational systems putting remarkable pressure on teachers, who are now more conscious about the need of using data and evidence for decision-making in the classroom context. Several studies have already highlighted how teachers perceive large-scale assessment as something of irrelevant, or in some cases, dangerous for their teaching practice and their professional identity. Although scientific debate about assessment literacy and standards in schooling has grown up, the Italian teachers continue to perceive large-scale assessment as an improper assessment. This paper draws attention to some emerged problems in the implementation of the Italian evaluation school system. We focus on what conceptions and representations teachers have of the Invalsi large-scale assessment program. Then we describe and discuss first results of the Teacher Questionnaire. Finally we outline the challenges that must be covered in the implementation of a coherent assessment system in Italy.*

*Parole chiave:* Valutazione su larga scala, Concezioni degli insegnanti, Invalsi, Valutazione del sistema scolastico.

*Keywords:* Large-scale assessment, Teachers' conceptions, Invalsi, Evaluation school system.

Izabella da Silva Vieira - Laura Cristina Vieira Pizzi - Karla de Oliveira Santos, *Análise nacional e "Prova Brasil". Uma análise à luz da governamentalidade*, pp. 127-148.

*Abstract:* Negli anni '80, il Brasile ha sperimentato la transizione dal regime dittatoriale alla democrazia. Nello stesso periodo il paese è precipitato in una grave crisi economica che ha reso necessario un finanziamento da parte di organizzazioni internazionali come il Fondo monetario internazionale (Fmi) e la Banca Mondiale (Bm). Condizione per ottenere il finanziamento è che vengano attuate alcune riforme politiche. Nell'istruzione, queste politiche si sono intensificate negli anni '90, secondo le teorie neoliberiste, partendo dal presupposto che la scuola pubblica debba essere riorganizzata per soddisfare la domanda di crescita economica del paese. L'istruzione è vista infatti come essenziale per contrastare la povertà brasiliana. I cambiamenti operati riguardano le modalità di gestione organizzativa ed economica della scuola, la revisione dei curricula e la formazione degli insegnanti. Tali cambiamenti sono evidenziati dalla creazione dei Parametri Curricolari Nazionali (Pcn), dalla formulazione di obiettivi nazionali, dal monitoraggio dei risultati e dalla proposta di nuove forme di valutazione nazionale su larga scala al livello dell'istruzione di base, che assumono crescente importanza. È stata dunque introdotta la "Prova Brasil" (rivolta agli alunni di 5 e 9 anni della scuola primaria), uno strumento finalizzato a misurare il rendimento scolastico nelle scuole pubbliche. Questa politica di controllo del governo, rinforza il perseguimento degli obiettivi e delle prassi definiti a livello nazionale, riducendo in modo significativo il livello di autonomia professionale e semplificando la conoscenza trasmessa agli studenti, in contrasto con gli intenti ufficiali del governo. Per comprendere meglio questi problemi, nel presente contributo si ragionerà a partire dal concetto di governamentalità di Michel Foucault. Questo articolo riporta la sintesi di un caso di studio

condotto con gli insegnanti in due scuole primarie pubbliche comunali nello Stato di Alagoas.

*In the 80s Brazil experienced a transition from dictatorial govern to democracy. In the same period the country plunges into a severe economic crisis and needs financing from international organizations such as International Monetary Fund and World Bank, which provide financing conditions through a series of political reforms. In education these policies are intensified in the 90s, according to the public school neoliberal argument facing school failure and needs to be reorganized to meet the demand of the country's economic growth, as education is seen as essential to end the Brazilian poverty. The changes range from the management and school finance, curriculum change and teacher training, all accompanied by the skills discourse, able to make the schools most efficient. Highlight the change of curriculum policy with the creation of the Parâmetros Curriculares Nacionais (Pcn) and to stipulate goals, track results and to propose new policies using the governmental evaluation in large scale for basic education is gaining ground and importance never before viewed in this country. Thus is created the "Prova Brasil" as a tool to measure the academic performance of public schools of basic education, being conducted with groups of 5 and 9 years of elementary school. Strategies have been armed for the teacher to take possession of knowledge related to "Prova Brasil" and so can prepare students for the exam. This form of government control, when combined with Pcn, reinforces the goals, knowledge and practices established in the official government level, acting as normalizing and controlling the practice and knowledge of teachers, significantly reducing their level of professional autonomy and simplifying the knowledge transmitted to the students in the opposite direction to the quality defended in official governmental discourse. So we opted for the governmentality concept of Michel Foucault to better address these issues. This article is an excerpt from a case study conducted with teachers in two municipal public elementary schools in the State of Alagoas.*

*Parole chiave:* Politica d'istruzione, Valutazione, Prova Brasil, Governamentalità, Controllo.

*Keywords:* Educational Policy, Evaluation, Prova Brasil, Governmentality, Control.

Víctor Manuel López-Pastor - Carolina Hamodi Galán - Ana Teresa López Pastor, *La evaluación formativa y compartida en educación superior. Revisión de evidencias acumuladas*, pp. 149-159.

*Abstract:* La finalità di questo articolo è di approfondire il tema della valutazione formativa e condivisa nell'ambito universitario (VFyC-ES) e dei suoi vantaggi in termini di miglioramento dei processi di apprendimento, attestati anche da ampi contributi di ricerca empirica. L'articolo presenta tre sezioni: nella prima illustreremo i vantaggi e le difficoltà dell'introduzione di pratiche di valutazione formativa e condivisa a livello universitario. Nella seconda presenteremo lo sviluppo della Rete di università che realizzano pratiche di valutazione formativa e condivisa, ad undici anni dalla sua costituzione. Nella terza parte effettueremo una rassegna delle ricerche realizzate dalla Rete intorno a due temi: *a)* relazione tra valutazione formativa, rendimento accademico e carico di lavoro; *b)* costruzione di repertori di buone pratiche in ambito universitario ed esiti di ricerca sulle stesse. Un ricco apparato di note fornisce un panorama, ampio, ma non esaustivo, dei numerosi contributi di ricerca della Rete.

*The purpose of this paper is to review the issue of formative and shared assessment in higher education (EFyC-ES) and the accumulated evidence about the advantages to generate better learning processes. We have organized the paper in three main sections: the first perform an introduction to the subject of EFyC-ES. In the second part we present a review of the creation and evolution of*

*the Network EFyC-ES since its inception, now, eleven years ago. In the third part we present a review of the accumulated in the various investigations carried out by the Network in evidence around two themes: (a) relationship between formative assessment, academic performance and workload; (b) codes of good practice in higher education and research accumulated on them. The footnotes present a glance on the rich production of research contributions by the Network.*

*Parole chiave:* Valutazione formativa, Valutazione condivisa, Formazione universitaria.

*Keywords:* Formative Assessment, Shared Assessment, Higher Education, Teacher Training, European Higher Education Area.

Loretta Fabbri, *La valutazione come processo di innovazione organizzativa*, pp. 160-171.

*Abstract:* L'articolo analizza il tema della valutazione come processo attraverso il quale le organizzazioni possono costruire nuova conoscenza, validare i propri repertori e riprogettare il cambiamento. In questa prospettiva la valutazione viene interpretata come forma di "riflessione in corso d'opera" che si realizza nel momento in cui le persone riflettono attivamente sull'esperienza, ne valutano gli esiti, si aprono ad altre prospettive e definiscono azioni per migliorare i risultati attesi.

*This article will analyze the issue of the evaluation as a process through which organizations can build new knowledge, validate their repertoires and redesign the change. In this perspective the evaluation is interpreted as a form of "reflection in action" that takes place when people actively reflect on their experience, assess the results, are open to other perspectives and define actions to improve expected outcomes.*

*Parole chiave:* Valutazione, Paradigma trasformativo, Riflessione in corso d'opera, Cambiamento organizzativo.

*Keywords:* Evaluation, Transformative paradigm, Reflection in action, Organizational change.

Giovanna Del Gobbo, *Valutazione di sistema per una learning organization. Riferimenti teorici ed esperienze per un modello operativo*, pp. 172-191.

*Abstract:* Per i servizi educativi è emersa ormai da vari anni la necessità di controllare i processi, individuare le criticità e sviluppare adeguate capacità organizzative, finalizzate al miglioramento continuo: l'apprendimento organizzativo consente di dare forma e significato all'insieme dei processi che portano l'organizzazione ad analizzare e ripensare criticamente strategie ed azioni gestionali per aumentare l'efficacia delle procedure attivate e favorire il raggiungimento dei risultati attesi. In questo quadro assumono importanza i processi di valutazione, ma soprattutto di autovalutazione: non come forme di controllo, ma come strumento di accompagnamento di un sistema organizzativo in grado di apprendere costantemente attraverso le proprie azioni. Nel presente contributo, sulla base di un modello di *learning organization* e della considerazione del momento valutativo come funzionalmente coerente con il modello stesso, si presenta un'ipotesi di flusso operativo per la valutazione di progetti educativi complessi, caratterizzati dall'integrazione nei contesti territoriali, dalla pluralità degli organismi coinvolti e dall'esigenza di trasformare le soluzioni organizzative sperimentate all'interno di progetti, in modalità organizzative permanenti.

*Educational services, for several years, have the need to control the processes, to identify problems and to develop appropriate organizational skills aimed at continuous improvement: "organizational learning" allows to give shape and meaning to the set of processes that lead the*

*organization to analyze and critically rethink management strategies and actions to increase the effectiveness of the procedures and facilitate the achievement of the expected results. In this framework evaluation becomes important, mostly as self-evaluation: not as forms of control, but as a "tool" for supporting an organizational system that can constantly learn through its own actions. This contribution, based on learning organization model and considering evaluation as functionally consistent with the model itself, presents a hypothesis of operational flow for the evaluation of complex educational projects, characterized by the integration in territorial contexts, plurality of the organisms involved and need to transform organizational solutions, tested within projects, in permanent organizational modalities.*

*Parole chiave:* Learning organization, Valutazione, autovalutazione, Servizi educativi.  
*Keywords:* Learning organization, Evaluation, Self-evaluation, Educational services.

### Miscellanea

Pascale Boucaud, *Le droit à l'éducation au regard de la discrimination et de l'endoctrinement*, pp. 193-216.

*Abstract:* Il diritto all'educazione occupa oggi un posto fondamentale nella realizzazione degli altri diritti e nella conservazione e nel miglioramento della dignità delle persone. Questo articolo mostra come le istanze europee di protezione dei diritti dell'uomo tentino di lottare contro ogni forma di discriminazione in questo ambito, specialmente grazie alle decisioni della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e del Comitato Europeo dei diritti sociali. Il controllo europeo può essere applicato alla situazione di tutti i bambini migranti sul territorio di uno stato membro del Consiglio d'Europa. Si tratta anche di considerare la protezione di tutti i bambini contro ogni forma di indottrinamento da parte dello Stato, degli insegnanti, dei genitori o di gruppi settari.

*The right to education occupies today a fundamental place in the realization of the other rights, the safeguarding and the improvement of the dignity of any person. This article shows how the European authorities of protection of the Human rights try to fight against any form of discrimination in this field, in particular thanks to the decisions of the European Court of Human rights and the European Committee of social rights. This European control can apply to the situation of any child migrating to the territory of a member state of the Council of Europe. It is also a question of considering the protection of any child against any form of indoctrination on behalf of the State, the teachers, the parents or even of sectarian groups.*

*Parole chiave:* Diritto all'istruzione, Infanzia, Discriminazione, Minoranze, Segregazione scolastica, Diversità culturale, Indottrinamento.

*Keywords:* Right to education, Childhood, Minority, School segregation, Cultural diversity, Indoctrination.

Giuseppe Mari, *Moral Education, Western Civilization and Human Dignity*, pp. 217-227.

*Abstract:* L'articolo intende mostrare che l'educazione morale è sempre stata al centro della pratica educativa. Contemporaneamente argomenta come il riconoscimento della dignità umana sia stato invece una conquista identificando nel post-umanesimo la sfida che l'educazione è chiamata a raccogliere oggi. Il testo intende confermare l'essenzialità dell'educazione morale e mostrare che oggi va assunta nella luce del confronto critico con le tendenze post-umanistiche.

*The contribution aims to show that moral education always was at the heart of education as such. At the same time the article underlines that the acknowledgment of human dignity was a conquest. That's why today's challenge is related to Post-humanism and to the necessity to confirm humanistic focus within education. The text aims to confirm that moral education is essential as always and – at the same time – that it must be considered in the light of Posthumanistic tendencies.*

*Parole chiave:* Dignità, Umanesimo, Post-umanesimo, Educazione, Pedagogia.

*Keywords:* Dignity, Humanism, Post-humanism, Education, Pedagogy.

Elie Mulomba, *La participation. Un droit de l'enfant*, pp. 228-242.

*Abstract:* L'articolo mette a fuoco il tema del nesso esistente tra educazione, cittadinanza e partecipazione dello studente come diritto di libertà. Grazie all'educazione il minore sviluppa le sue potenzialità sui piani cognitivo e morale. La partecipazione, intesa come il complesso dei diritti e dei doveri relativi all'agire sociale, incluso quello scolastico, è essenziale in merito alla crescita complessiva della persona.

*The article focuses the theme of the relationship between education, citizenship and students' participation as right of freedom. Thanks to education the child develops proper full potential from the cognitive and from the moral point of view. Participation, as rights and duties together, related to social actions, including education, is essential in order to make the whole personality to grow.*

*Parole chiave:* Educazione, Cittadinanza, Studente, Pedagogia, Persona.

*Keywords:* Education, Citizenship, Student, Pedagogy, Person.

Marisa Musaio - Carmen Urpí, *La pedagogía de la creatividad como perspectiva para la educación del futuro*, pp. 243-263.

*Abstract:* In una situazione generale di crisi individuale e sociale, si fa appello da più parti alla creatività del singolo come risorsa terapeutica, formativa, sociale ed economica. Per competere in un mercato globale e offrire servizi volti a creare nuove tendenze, studi e programmi di innovazione nei vari settori, insieme agli sforzi in molti paesi per attuare piani industriali di innovazione tecnologica ed economica, richiamano l'attenzione sui processi personali e sulle capacità di reinventare se stessi, per superare esperienze critiche. La creatività diviene importante per scoprire nuove possibilità, essere originali, innovare, creare soluzioni interessanti per affrontare un momento di vulnerabilità e incertezza. Considerato questo quadro di variabili, le autrici si interrogano su come le istanze pedagogiche della creatività possano delineare un'idea strategica per l'educazione, per far fronte al contesto di difficoltà e di precarietà, e individuare la creatività come risorsa per la formazione del capitale umano nella direzione di un possibile modello di società che promuove e rintraccia le condizioni per la costruzione del futuro dei giovani.

*In a general situation of individual and social crisis, the personal creativity is invoked as a therapeutic, educational, social and economic resource. In order to compete in a global market offering new services and trends, research and innovation programs in various fields, together with the efforts in many countries to implement business plans for technological and economic innovation, recall the attention on the personal processes and the ability to reinvent themselves, to overcome critical experiences. Creativity becomes important to discover new possibilities, be original, innovate and create interesting solutions to face a moment of vulnerability and uncertainty. According to this framework of variables, the authors face the pedagogical instances of creativity to delineate a*

*strategic idea for education, to face difficulties of an insecurity context and to identify creativity as a resource for human capital formation. In this direction is possible to project a model of society that promotes and tracks down the conditions for the future of young people.*

*Parole chiave:* Crisi, Incertezza, Creatività, Educazione, Capitale umano.

*Keywords:* Crisis, Uncertainty, Creativity, Education, Human capital.

Andrej Rajský, *Sulla posizione reciproca del philósophos e del paidagogós*, pp. 264-277.

*Abstract:* Nella situazione odierna, caratterizzata dalla richiesta di competenze applicabili, le professioni dell'educatore e del filosofo vengono tendenzialmente ridotte a fornitori di servizi strumentali. Ne discende che la specializzazione separa i due profili, contribuendo a divulgare una concezione dell'uomo unidimensionale e depersonalizzata. L'articolo riflette criticamente su questa tendenza, rilanciando il nesso fondamentale tra educazione e filosofia.

*Within today's cultural situation, characterized by the aim of useful skills, the professions of philosopher and educator are basically reduced to functional providers. Specialization separates the two profiles, promoting the one-dimensional and depersonalized idea of human person. The article faces critically this trend, in order to promote the basic connection between education and philosophy.*

*Parole chiave:* Competenze, Filosofo, Educatore, Specializzazione, Pedagogia.

*Keywords:* Skills, Philosopher, Educator, Specialization, Pedagogy.

Antonio Bellingeri, *Sfide postmoderne a una paideia umanistica*, pp. 278-290.

*Abstract:* In questo saggio sono esposte le tesi caratterizzanti del *pensiero debole*, inteso come *Weltanschauung* spontanea diffusa tra le nuove generazioni e interpretato come sfida radicale all'idea centrale di una paideia di tradizione umanistica. Sono poi presi in esame alcuni rilievi critici emersi dal cosiddetto "realismo critico", relativi al misconoscimento della realtà e delle differenze. L'autore le discute e le approfondisce nella prospettiva di una ontologia della persona, essenzialmente definita dalle categorie di avvenimento formativo e di riconoscimento, della realtà, dei volti, delle differenze.

*In this essay are exposed the main thesis of the weak thought, meant as spontaneous Weltanschauung spread among the new generations and interpreted as radical challenge to the central idea of a paideia from a humanistic tradition. Some critical comments, emerged from the so called "critical realism", regarding the denial of the reality and the differences are analyzed. The author discusses and deepens them in the perspective of an ontology of the person, essentially defined by the categories of educative event and acknowledgement, of the reality, of the faces, of the differences.*

*Parole chiave:* Paideia umanistica, Evento formativo, Pensiero debole, Realismo critico, Misconoscimento, Riconoscimento.

*Keywords:* Humanistic paideia, Educative event, Pensiero debole, Critical realism, Denial, Acknowledgement.

Serena Billitteri, *Dalla responsabilità alla narrazione. Una lettura pedagogica di Hannah Arendt*, pp. 291-303.

*Abstract:* L'articolo mostra la possibilità di tracciare una ben delineata antropologia pedagogica attraverso l'analisi di alcune elaborazioni filosofiche di Hannah

Arendt. L'obiettivo è quello di vedere come il *pensiero critico* e la *natalità*, la *responsabilità* e la *narrazione* possano dare vita a un modello educativo di attuale interesse, che tiene conto sia della socialità o pluralità dell'essere uomo, sia del momento della riflessione personale ed esistenziale.

*This work shows how a well defined pedagogical anthropology can be defined through a concurrent study of some important philosophical elaborations of Hannah Arendt. The goal is to investigate how the critical thinking and the natality, the responsibility and the storytelling, may give rise to an educational model of current interest that takes into account both the social nature of man, or plurality, and the personal and existential reflection.*

*Parole chiave:* Educazione, Pensiero critico, Natalità, Comunicazione, Tradizione.  
*Keywords:* Education, Critical thinking, Natality, Communication, Tradition.

Rosalia Caruso, *Die frühen Studien zur Phänomenologie des inneren Lebens von Edith Stein. Eine Einführung*, pp. 304-317.

*Abstract:* Ripercorrendo le analisi fenomenologiche giovanili di Edith Stein a partire dalla sua originale interpretazione dell'Io husserliano come porta di accesso alla complessa vita della persona, si perviene alla genesi di quella fenomenologia della vita interiore che – ricevendo costanti approfondimenti nel corso del suo iter filosofico – caratterizzerà lo sviluppo maturo del suo pensiero.

*Retracing Edith Stein's early phenomenological analysis starting from her original interpretation of the Husserl's "Ego" as an access door to the complex personal life, you can achieve the genesis of the inner life phenomenology which – constantly enhanced in its philosophical process – will characterize the mature development of Stein's thinking.*

*Parole chiave:* Fenomenologia, Forza vitale, Intersoggettività, Interiorità e spiritualità.

*Keywords:* Phenomenology, Life force, Intersubjectivity, Interiority and Spirituality.

## Hanno collaborato

Antonio Bellingreri, *ordinario di Pedagogia generale, Università di Palermo*

Serena Billitteri, *dottoranda di ricerca, Università di Cassino*

Pascale Boucaud, *professeur HDR, titulaire de la Chaire Unesco «Mémoire, Cultures et Interculturalité», Université Catholique de Lyon*

Rosalia Caruso, *dottore di ricerca in Filosofia, Università di Palermo*

Cristina Coggi, *ordinario di Pedagogia sperimentale, Università di Torino*

Giovanna Del Gobbo, *ricamatore di Pedagogia sociale, Università di Firenze*

Loretta Fabbri, *ordinario di Didattica e metodologia dei processi educativi e formativi, Università di Siena*

Carolina Hamodi Galán, *profesora ayudante doctor de Sociología, Facultad de Educación Soria, Universidad de Valladolid*

Ana Teresa López Pastor, *profesora titular de Sociología, Departamento de Sociología y Trabajo Social, Universidad de Valladolid*

Víctor Manuel López-Pastor, *profesor titular de Didáctica, Departamento de Expresión corporal, plástica y visual, Universidad de Valladolid*

Giuseppe Mari, *ordinario di Pedagogia generale e sociale, Università Cattolica, sede di Milano*

Elie Mulomba, *docente di Pedagogia e questioni di disadattamento scolastico, Istituto Superiore Pedagogico di Kananga (Repubblica democratica del Congo)*

Marisa Musaio, *ricamatrice di Pedagogia generale e sociale, Università Cattolica, sede di Milano*

Serafina Pastore, *ricamatrice di Didattica generale, Università di Bari*

Michele Pellerey, *emerito di Didattica e Pedagogia generale, Università Pontificia Salesiana, Roma*

Laura Cristina Vieira Pizzi, *professora titular de Pedagogia, Universidade Federal de Alagoas (Brasile)*

Enza Manila Raimondo, *dottoranda di ricerca in Formazione pedagogico-didattica degli insegnanti, Università di Palermo*

Hanno collaborato

Andrej Rajs ký, *associato di Pedagogia, Università di Trnava (Slovacchia)*

Paola Ricchiardi, *associato di Pedagogia sperimentale, Università di Torino*

Karla de Oliveira Santos, *professora assistente de Pedagogia, Universidade Federal de Alagoas (Brasile)*

Carmen Urpí, *profesora de Teoría de la Educación, Universidad de Navarra, Pamplona*

Izabella da Silva Vieira, *Phd Programa de Pós-graduação PPGE-UFAL, Universidade Federal de Alagoas (Brasile)*

Giuseppe Zanniello, *ordinario di Didattica e Pedagogia speciale, Università di Palermo*